

Arrivati altri venti profughi dall'Africa

MIGRANTI

Sono arrivati nella notte tra martedì e mercoledì 20 migranti dall'Africa. Il territorio, dopo un periodo di relativa calma sul fronte sbarchi, è pronto ad accogliere altri richiedenti asilo politico. Nei giorni precedenti 21 profughi erano passati infatti dal regime di emergenza e quindi ospiti delle strutture gestite dalle coop, alla sezione Sprar, ovvero il servizio di protezione per richiedenti asilo e rifugiati. Dunque il numero di ospiti in provincia resta di circa 270, appena dieci unità sotto la soglia massima stabilita dal bando della Prefettura che fissava l'accoglienza a 280. C'è una discrezionalità stabilita dal Prefetto del 15%, dunque fino al nuovo bando del 2015 non ci saranno problemi. I 20 migranti sono tutti africani: 10 del Gambia, 3 del Senegal, 1 dalla Nigeria, 1 dal Mali, 3 della Costa D'Avorio e 2 dalla Guinea. Arrivano da Siracusa dove hanno già effettuato uno screening sanitario, ma ieri sono stati nuovamente visitati dal personale Asur e poi portati in questura per il fotosegnalamento e l'identificazione necessaria per poter essere ospitati in Italia. In giornata sono stati trasferiti a Urbania. Il sindaco Marco Ciccolini spiega che «il Prefetto ci ha avvisati dell'arrivo. Ogni comune nell'ambito di questa emergenza deve fare la sua parte. La struttura è lontana dal centro storico, quasi più vicina ai comuni di Peggio e Piobbico. Li abbiamo già ospitati in passato e tutto è andato per il meglio, sono persone serie e i cittadini li hanno accolti in tranquillità. Il personale della coop che li ha in cura è professionale, non ci sono mai stati problemi». Ciccolini parla anche di un protocollo di intesa. «Sta per essere sottoscritto da più comuni che ospitano i migranti. Si tratta di un programma per avviare lavori socialmente utili che possono integrare i profughi nella comunità di accoglienza. Basti pensare alla gestione del verde o anche a piccole manutenzioni». Le strutture ospitanti sono quelle di Acquaviva, Borgo Pace, Macerata Feltria, Ginestreto, Candelara, Tavoleto, Fossombrone, San Lorenzo. Alle coop un rimborso di 35 euro al giorno per ogni migrante per garantire vitto, alloggio, corsi di italiano e cure.